

GUIDE VOLONTARIE del SISTEMA MUSEALE VALDESE

1) Il Sistema Museale Valdese

Nelle Valli Pellice e Chisone-Germanasca si è strutturato nel corso di decenni un complesso di musei e luoghi di memoria legati alle vicende della storia valdese. I siti sono organizzati nel Sistema Museale Eco-storico delle Valli Valdesi, gestito dal Coordinamento Musei e Luoghi storici valdesi. I musei sono 9, a carattere storico e/o etnografico, dislocati ad Angrogna, Balsiglia, Pomaretto, Prali, Rodoretto, Rorà, Torre Pellice; i luoghi di memoria sono 5, ad Angrogna, Bobbio Pellice, Rorà. Sul territorio vi sono altri luoghi legati alla storia valdese, curati dal Comitato Luoghi Storici. Nei percorsi di visita sono inoltre spesso inclusi i templi valdesi e altri edifici legati all'attività delle chiese e a temi di attualità.

2) La formazione permanente

La Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice si occupa della formazione delle guide per il Sistema museale valdese. Si tratta di volontari e volontarie di varia esperienza, età e provenienza, che desiderano presentare e approfondire la storia del territorio, delle Chiese Valdesi, del Protestantesimo. La formazione è complessa, perché tratta di storia, teologia, ecclesiologia e cultura materiale, ed è quindi considerata permanente: ogni anno vengono organizzati dei corsi di base e di approfondimento, delle prove pratiche e dei laboratori, in modo che ogni guida, che sia alle prime armi o in servizio da anni, possa crescere "in verticale" (ad es. specializzandosi meglio su alcuni avvenimenti storici), e/o "in orizzontale" (preparandosi per accompagnare in un altro museo/luogo del Sistema museale; un tipo di gruppo differente per età, lingua, o area di provenienza; studiare nuove modalità o animazioni). Per formazione e modalità di accoglienza ed accompagnamento si possono definire educatori ed educatrici museali più che guide turistiche.

3) Diventare guide volontarie per il Sistema museale valdese

- a) Seguire dei corsi di formazione sui contenuti (storia, teologia, ecclesiologia, cultura materiale) e sulle modalità (struttura del sistema museale, tecniche di comunicazione, animazioni);
- b) Seguire delle guide già in servizio durante l'accompagnamento di un gruppo come osservatori, ed effettuare i primi accompagnamenti con il supporto di un tutor;
- c) Se interessati/e a proseguire e diventare guide "ufficiali", occorre fare domanda al Coordinamento Musei e Luoghi storici valdesi, esplicitando la propria formazione e le motivazioni. L'approvazione della domanda comporta l'iscrizione nell'elenco delle guide in servizio e la consegna del cartellino personale. Una volta iscritti, i volontari sono anche coperti, nel corso dell'attività, dall'assicurazione prevista negli luoghi utilizzati.

4) Essere volontari e volontarie "speciali"

L'attività svolta dalle guide viene detta "volontariato", anche se di tipo particolare: infatti prevede una formazione continua e complessa, tale da renderlo un volontariato altamente specializzato; inoltre le guide ricevono un rimborso simbolico per ogni accompagnamento effettuato, del valore di euro 20,00 per guide in italiano, e di euro 30,00 se in altra lingua. Il rimborso è calcolato per ogni guida di mezza giornata, indipendentemente dalla durata (1 o 4 ore), e viene corrisposto semestralmente in forma di rimborso o di contratto di collaborazione.

5) L'impegno richiesto

Il primo impegno richiesto per questa attività è senz'altro il tempo dedicato alla formazione: durante i corsi, seguendo altre guide, leggendo e studiando a casa. Una volta in servizio, l'impegno nell'accompagnamento dipende dalla propria disponibilità, sia in termini di tempo (in base ai propri impegni di studio o lavorativi, ecc..), sia di interesse (preferenza per un solo tipo di gruppo, luogo o lingua, oppure interesse a variare). In base alle prenotazioni ogni guida viene contattata con proposte di gruppi, luoghi e date, valutando insieme interessi, disponibilità, esperienza e voglia di sperimentare...